COMUNE DI BOSA

Provincia di Oristano

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Revisore Unico

Dott. Pietro Nurra

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 24 aprile 2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019/2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021, del Comune di Bosa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sassari, 24 aprile 2019

L'ORGANO DI REVISIONE
Revisore Unico
Dott. Pietro Nurra

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI 5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017 5
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 9
Fondo pluriennale vincolato (FPV) 12
Previsioni di cassa 12
Verifica equilibrio Corrente anni 2019/2021 14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo 16
La nota integrativa 16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 17
Verifica della coerenza interna 17
Verifica della coerenza esterna 19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021 20
A) ENTRATE 20
Entrate da fiscalità locale 20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria 21
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni 21
Sanzioni amministrative da codice della strada 22
Proventi dei beni dell'ente 22
Proventi dei servizi pubblici 22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 24
Spese di personale 24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma 26
Spese per acquisto beni e servizi 26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) 28
Fondo di riserva di competenza 30
Fondi per spese potenziali 31
Fondo di riserva di cassa 31
ORGANISMI PARTECIPATI 32
SPESE IN CONTO CAPITALE 33
INDEBITAMENTO 35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 37
CONCLUSIONI 38

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Alghero nominato con delibera consiliare n.19 del 26.02.2018

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 19.04.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 12.04.2019 con delibera n.54, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

• nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011**:**

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa di cui al all'art.11 del D.Lgs.118/2011;

• nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati o mconfermati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno

con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;

(Questi parametri sono già inseriti nel decreto del Ministero dell'Interno del 17 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n.99, sulla certificazione del rendiconto 2017 ma, l'obbligo di applicazione decorre dal 2019 e verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022)

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D.Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

- visto il parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000, in data 12.04.2019 unitamente alla deliberazione GC n.54, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020.

Essendo in regime di esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti, per ciascuna missione, programma e titolo, gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato il Rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2017. Non ha invece approvato il Rendiconto relativo all'esercizio 2018.

Dal rendiconto 2017, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale del data 20 maggio 2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;

- è stato conseguito un risultato di amministrazione complessivamente positivo ma per la quota *disponibile,* ex lettera E), negativo per euro 568.856,56. Per tale componente l'Ente dovrà dare corso alle azioni sinteticamente riepilogate nelle tabelle riportate al punto 9.11.7 del principio contabile 4/1, allegato al D.Lgs. n.118/2011.

(L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."
Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.
Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle tabelle riportate al punto 9.11.7 del principio contabile 4/1).

La sintesi dei dati finanziari di Competenza a consuntivo del bilancio dell'Ente, nel periodo dal 2013 al 2017 (ultimo esercizio per il quale il Rendiconto di Gestione risulta formalmente approvato), è la seguente:

ENTRATE		2013	2014	2015	2016	2017
Utilizzo Av. Amm.ne per spese Correnti		470.000,00	0,00	0,00	0,00	328.004,76
Utilizzo Av. Amm.ne per spese Capitale		0,00	0,00	0,00	660.000,00	346.654,00
FPV – PARTE CORRENTE				598.057,69	830.766,95	604.211,30
FPV – CONTO CAPITALE				1.748.610,94	554.041,09	362.271,25
ENTRATE CORRENTI		9.914.091,55	9.743.173,45	9.839.895,14	8.387.387,29	8.211.245,76
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		3.833.716,36	1.682.787,07	2.944.427,41	2.900.064,25	1.769.617,55
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE DI PRESTITI		0,00	0,00	13.231,53	424.000,00	0,00
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA		0,00	0,00	6.119.952,72	1.314.527,09	45.171,90
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI		696.755,49	629.927,63	13.529.427,01	16.557.906,80	16.803.194,94
TOTALE		**14.914.563,40**	**12.055.888,15**	**34.793.602,44**	**31.628.693,47**	**28.470.371,46**

SPESE		2013	2014	2015	2016	2017
SPESE CORRENTI		9.233.258,46	8.688.779,81	7.935.011,43	8.072.566,68	7.874.966,17
FPV – PARTE CORRENTE				992.751,07	613.701,82	615.805,16
SPESE IN CONTO CAPITALE		3.812.076,33	2.080.493,21	2.242.628,81	2.725.265,28	999.389,96
FPV – CONTO CAPITALE				2.760.349,01	1.206.796,82	1.085.351,80
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO DI PRESTITI		428.182,97	361.403,39	278.020,40	135.855,81	138.095,10
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA		0,00	0,00	5.971.503,75	1.462.976,06	45.171,90
SPESE PER SERVZI PER CONTO DI TERZI		671.280,91	644.033,24	13.423.482,29	16.557.906,80	16.803.194,94
TOTALE		**14.144.798,67**	**11.774.709,65**	**33.603.746,76**	**30.775.069,27**	**27.561.975,03**

Avanzo di Gestione						
aggregati		**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
Saldo Accertamenti - Impegni	+	299.764,73	281.178,50	1.189.855,68	193.624,20	233.737,67
A.A. Applicato	+	470.000,00	0,00	0,00	660.000,00	674.658,76
D.A. Applicato	-	0,00	0,00	80.766,50	80.766,50	80.766,50
Avanzo di Gestione	**=**	**769.764,73**	**281.178,50**	**1.109.089,18**	**772.857,70**	**827.629,93**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
		2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
FPV di parte corrente	+	0,00	0,00	598.057,69	830.766,95	604.211,30
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	+	9.914.091,55	9.743.173,45	9.839.895,14	8.387.387,29	8.211.245,76
Spese titolo I +fpv corrente+ disavanzo	-	9.233.258,46	8.688.779,81	9.008.529,00	8.767.035,00	8.571.537,83
Rimborso prestiti parte del titolo III	-	428.182,97	361.403,39	278.020,40	135.855,81	138.095,10
Utilizzo Av. Amm.ne per Sp. c/Corrente	+	470.000,00	0,00	0,00	0,00	328.004,76
Saldo di parte Corrente	**=**	**722.650,12**	**692.990,25**	**1.151.403,43**	**315.263,43**	**433.828,89**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
		2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
FPV in conto capitale	+	0,00	0,00	1.748.610,94	554.041,09	362.271,25
Totale titolo IV+ V entrate	+	3.833.716,36	1.682.787,07	2.944.427,41	2.900.064,25	1.769.617,55
Totale titolo VI entrate **	+	0,00	0,00	13.231,53	424.000,00	0,00
Totale titoli (IV+V+VI	**=**	**3.833.716,36**	**1.682.787,07**	**4.706.269,88**	**3.878.105,34**	**2.131.888,80**
Spese titolo II spesa + fpv capitale	-	3.812.076,33	2.080.493,21	5.002.977,82	3.932.062,10	2.084.741,76
Differenza di parte capitale	**=**	**21.640,03**	**-397.706,14**	**-296.707,94**	**-53.956,76**	**47.147,04**
Entrate correnti destinate ad investimento	+	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo Av. Amm.ne per Sp. c/Capitale	+	0,00	0,00	0,00	660.000,00	346.654,00
Saldo di parte Capitale	**=**	**21.640,03**	**-397.706,14**	**-296.707,94**	**606.043,24**	**393.801,04**

EQUILIBRIO MOVIMENTO FONDI						
		2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
Accertamenti per anicipaz. Tesoreria e di Liquidità ex art.8 DL n.78/2018	+	0,00	0,00	6.119.952,72	1.314.527,09	45.171,90
Impegni per anicipaz. Tesoreria e di Liquidità ex art.8 DL n.78/2018	+	0,00	0,00	5.971.503,75	1.462.976,06	45.171,90
Totale	**=**	**0,00**	**0,00**	**148.448,97**	**-148.448,97**	**0,00**

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO e VERVIZI PER CONTO DI TERZI						
		2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
Accertamenti	+	696.755,49	629.927,63	13.529.427,01	16.557.906,80	16.803.194,94
Impegni	+	671.280,91	644.033,24	13.423.482,29	16.557.906,80	16.803.194,94
Totale	**=**	**25.474,58**	**-14.105,61**	**105.944,72**	**0,00**	**0,00**

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017
Accertamenti di competenza	14.719.436,17	12.055.888,15	32.446.933,81	29.583.885,43	26.829.230,15
Impegni di competenza	14.419.671,44	11.774.709,65	29.850.646,68	28.954.570,63	25.860.818,07
differenza	***299.764,73***	***281.178,50***	***2.596.287,13***	***629.314,80***	***968.412,08***
FPV Entrata	0,00	0,00	2.346.668,63	1.384.808,04	966.482,55
FPV Spesa	0,00	0,00	3.753.100,08	1.820.498,64	1.701.156,96
differenza	***0,00***	***0,00***	***-1.406.431,45***	***-435.690,60***	***-734.674,41***
Avanzo Amm.ne applicato	470.000,00	0,00	0,00	660.000,00	674.658,76
Disavanzo Amm.ne applicato	0,00	0,00	80.766,50	80.766,50	80.766,50
differenza	***470.000,00***	***0,00***	***-80.766,50***	***579.233,50***	***593.892,26***
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenz	**769.764,73**	**281.178,50**	**1.109.089,18**	**772.857,70**	**827.629,93**

La sintesi dei dati finanziari della gestione del fondo di cassa e del risultato di amministrazione è il seguente:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	0	438.394,80	690.195,38	1.042.788,84	1.683.601,72
Totale residui attivi finali	19.114.878,66	15.836.685,83	7.414.612,15	7.042.820,29	6.485.763,39
Totale residui passivi finali	19.103.274,60	16.106.444,64	2.962.318,97	3.038.526,93	2.272.573,35
FPV di parte corrente SPESA	0,00	0,00	992.751,07	613.701,82	615.805,16
FPV di parte capitale SPESA	0,00	0,00	2.760.349,01	1.206.796,82	1.085.351,80
Risultato di amministrazione	**11.604,06**	**168.635,99**	**1.389.388,48**	**3.226.583,56**	**4.195.634,80**
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	NO

La sintesi dei dati finanziari relativi all'utilizzo del Risultato di Amministrazione è il seguente:

Destinazione A.A. applicato	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	328.004,76
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	470.000,00	0,00	0,00	660.000,00	346.654,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**470.000,00**	**0,00**	**0,00**	**660.000,00**	**674.658,76**

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui Attivi:

Residui attivi al 31/12/2017	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	Totale RR.AA. al 31/12/2017
CORRENTI						
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.596.295,87	616.323,60	763.474,09	615.352,16	999.567,98	**4.591.013,70**
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	13.038,88	4.598,39	225.714,88	108.155,93	421.496,43	**773.004,51**
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	385.004,60	5.033,03	174.362,08	74.863,68	92.252,38	**731.515,77**
TOTALE titoli 1+2+3	**1.994.339,35**	**625.955,02**	**1.163.551,05**	**798.371,77**	**1.513.316,79**	**6.095.533,98**
CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.806,65	0,00	152.760,65	38.534,25	95.533,74	**288.635,29**
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	4.251,20	0,00	0,00	**4.251,20**
TOTALE 4+5+6	**1.806,65**	**0,00**	**157.011,65**	**38.534,25**	**95.533,74**	**292.886,29**
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	12.911,34	0,00	5.171,16	66.454,92	12.805,50	**97.342,92**
TOTALE GENERALE	**2.009.057,34**	**625.955,02**	**1.325.734,06**	**903.360,94**	**1.621.656,03**	**6.485.763,39**

Residui Passivi:

Residui passivi al 31/12/2017	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	Totale RR.PP. al 31/12/2017
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	23.454,49	19.604,18	147.521,98	179.546,34	1.247.822,78	**1.617.949,77**
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	2.545,37	5.454,19	40.754,10	346.895,72	**395.649,38**
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	137.901,33	0,00	**137.901,33**
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZIO PER CONTO TERZI	2.880,00	1.158,00	1.017,72	1.397,68	114.619,47	**121.072,87**
TOTALE GENERALE	**26.334,49**	**23.307,55**	**153.993,89**	**359.599,45**	**1.709.337,97**	**2.272.573,35**

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza	**615.805,16**	**236,11**	**0,00**	**0,00**
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza	**1.085.351,80**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	**0,00**	**0,00**		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		*previsioni di competenza*	*0,00*	*0,00*		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	**0,00**	**2.713.531,85**		
10000	**TITOLO 1**	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	**4.456.979,35**	**previsione di competenza**	**4.999.455,75**	**4.159.805,00**	**3.835.854,00**	**3.835.854,00**
				previsione di cassa	**9.191.589,58**	**7.557.797,83**		
20000	**TITOLO 2**	***Trasferimenti correnti***	**483.416,92**	**previsione di competenza**	**4.820.474,93**	**4.690.514,82**	**4.234.867,86**	**4.225.550,84**
				previsione di cassa	**5.915.971,30**	**5.119.366,65**		
30000	**TITOLO**	***Entrate extratributarie***	**684.424,85**	**previsione di competenza**	**1.271.426,59**	**1.499.390,40**	**1.031.390,40**	**1.031.390,40**
				previsione di cassa	**1.943.115,27**	**2.183.815,25**		
40000	**TITOLO 4**	***Entrate in conto capitale***	**1.810.751,73**	**previsione di competenza**	**12.926.968,62**	**10.280.308,70**	**1.100.000,00**	**450.000,00**
				previsione di cassa	**7.367.992,39**	**12.541.060,43**		
50000	**TITOLO 5**	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	**0,00**	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		
60000	**TITOLO 6**	***Accensione prestiti***	**0,00**	**previsione di competenza**	**160.000,00**	**170.000,00**	**0,00**	**0,00**
				previsione di cassa	**164.251,20**	**170.000,00**		
70000	**TITOLO 7**	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	**5.000.000,00**	**previsione di competenza**	**5.000.000,00**	**5.000.000,00**	**5.000.000,00**	**5.000.000,00**
				previsione di cassa	**5.000.000,00**	**5.000.000,00**		
90000	**TITOLO 9**	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	**97.440,92**	**previsione di competenza**	**22.185.329,00**	**22.223.472,00**	**22.220.115,00**	**22.220.115,00**
				previsione di cassa	**14.834.052,89**	**22.320.912,92**		
	TOTALE TITOLI		**12.533.013,77**	**previsione di competenza**	**51.363.654,89**	**48.023.490,92**	**37.422.227,26**	**36.762.910,24**
				previsione di cassa	**44.416.972,63**	**54.892.953,08**		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**12.533.013,77**	**previsione di competenza**	**53.064.811,85**	**48.023.727,03**	**37.422.227,26**	**36.762.910,24**
				previsione di cassa	**44.416.972,63**	**57.606.484,93**		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			80.766,50	80.766,50	80.766,50	80.766,50
TITOLO 1	*SPESE CORRENTI*	**2.930.960,94**	previsione di competenza	11.510.457,91	10.120.190,83	8.866.507,76	8.888.018,74
			*di cui già impegnato**		221.177,00	41.883,61	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	236,11	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	11.152.831,10	12.321.681,38		
TITOLO 2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	**3.526.661,51**	previsione di competenza	14.959.274,18	10.450.308,70	1.100.000,00	450.000,00
			*di cui già impegnato**		4.556.184,00	2.684,00	2.684,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	9.022.990,16	16.691.555,73		
TITOLO 3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	**0,00**	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	**0,00**	previsione di competenza	142.498,00	148.989,00	154.838,00	124.010,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	142.498,00	148.989,00		
TITOLO 5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*		previsione di competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	5.137.901,33	5.000.000,00		
TITOLO 7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	**123.319,41**	previsione di competenza	22.185.329,00	22.223.472,00	22.220.115,00	22.220.115,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	14.971.195,66	22.346.791,41		
	TOTALE TITOLI	**6.580.941,86**	**previsione di competenza**	**53.797.559,09**	**47.942.960,53**	**37.341.460,76**	**36.682.143,74**
			di cui già impegnato*		***4.777.361,00***	***44.567,61***	***2.684,00***
			di cui fondo pluriennale vincolato	**236,11**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**40.427.416,25**	**56.509.017,52**		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**6.580.941,86**	**previsione di competenza**	**53.878.325,59**	**48.023.727,03**	**37.422.227,26**	**36.762.910,24**
			di cui già impegnato*		***4.777.361,00***	***44.567,61***	***2.684,00***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***236,11***	***0,00***	**0,00**	***0,00***
			previsione di cassa	**40.427.416,25**	**56.509.017,52**		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di spesa contengono anche l'iscrizione del disavanzo Straordinario determinato in sede di riaccertamento Straordinario dei residui all'atto dell'introduzione dei nuovi schemi di bilancio e dei nuovi principi contrabili previsti dalla riforma contabile del degli EE.LL. di cui al D.Lgs. n.118/2015 con decorrenza, per il Comune di Bosa, dall'esercizio finanziario 2015. Le Previsioni di spesa non contengono invece gli stanziamenti per il rientro del saldo negativo di cui al rigo E del *prospetto dimostrativo del Risultato Amministrazione* dell'esercizio 2017 (ultimo esercizio chiuso) o di quello di cui al rigo E dell'*allegato A -Risultato Presunto di Amministrazione* al bilancio oggetto di esame con il presente parere. Al momento detta ultima risultanza evidenziata nel predetto allegato A, secondo le informazioni fornite dall'Ufficio Finanziario comunale, appare non attendibile non avendo ancora l'Ente approvato il Riaccertamento Ordinario dei residui ne, evidentemente, il Rendiconto di gestione per l'esercizio 2018. Sarà cura dell'Ente, all'esito della predisposizione ed approvazione del Rendiconto di Gestione relativo all'esercizio 2018, approntare le opportune risorse e apportare le correlate variazioni di bilancio per il rispetto del vincolo.

Il principio contabile 4/1 prevede la descrizione della composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La Commissione Arconet nella seduta del 9 gennaio 2019 ha condiviso il decreto ministeriale di aggiornamento degli allegati al D.lgs. 118/2011, chiamato a definire, dopo la legge di bilancio 2019 (articolo 1, commi 909 e 910), la modalità di contabilizzazione delle spese per opere pubbliche in linea con quanto previsto dal codice dei contratti pubblici (D.lg. 50/2016).

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	236,11
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	**236,11**

L'organo di revisione ha verificato che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.713.531,85
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.557.797,83
2	Trasferimenti correnti	5.119.366,65
3	Entrate extratributarie	2.183.815,25
4	Entrate in conto capitale	12.541.060,43
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	170.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	22.320.912,92
	TOTALE TITOLI	**54.892.953,08**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**57.606.484,93**

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	12.321.681,38
2	Spese in conto capitale	16.691.555,73
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rmborso di prestiti	148.989,00
5	Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere	5.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	22.346.791,41
	TOTALE TITOLI	**56.509.017,52**
	SALDO DI CASSA	**1.097.467,41**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.
Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.
L'Ente ha tenuto conto che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizio devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Entrate:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA	
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		**0,00**	**0,00**	**2.713.531,85**	**%**
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	4.456.979,35	4.159.805,00	8.616.784,35	7.557.797,83	87,71%
2	*Trasferimenti correnti*	483.416,92	4.690.514,82	5.173.931,74	5.119.366,65	98,95%
3	*Entrate extratributarie*	684.424,85	1.499.390,40	2.183.815,25	2.183.815,25	100,00%
4	*Entrate in conto capitale*	1.810.751,73	10.280.308,70	12.091.060,43	12.541.060,43	103,72%
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6	*Accensione prestiti*	0,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00	100,00%
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	100,00%
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	97.440,92	22.223.472,00	22.320.912,92	22.320.912,92	100,00%
	TOTALE TITOLI	***7.533.013,77***	***48.023.490,92***	***55.556.504,69***	**54.892.953,08**	98,81%
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**7.533.013,77**	**48.023.490,92**	**55.556.504,69**	**57.606.484,93**	103,69%

Spese:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA	
1	*Spese Correnti*	2.930.960,94	**10.120.190,83**	13.051.151,77	**12.321.681,38**	**94,41%**
2	*Spese In Conto Capitale*	3.526.661,51	**10.450.308,70**	13.976.970,21	**16.691.555,73**	119,42%
3	*Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie*	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00%
4	*Rimborso Di Prestiti*	0,00	**148.989,00**	148.989,00	148.989,00	100,00%
5	*Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere*	0,00	**5.000.000,00**	5.000.000,00	5.000.000,00	100,00%
7	*Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro*	123.319,41	**22.223.472,00**	22.346.791,41	22.346.791,41	100,00%
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	***6.580.941,86***	***47.942.960,53***	***54.523.902,39***	56.509.017,52	103,64%
	SALDO DI CASSA				**1.097.467,41**	

Oltre alle previsioni, ai fini della rendicontazione, utile risulta essere la messa a punto di un sistema contabile in grado di monitorare in maniera costante e sistematica la dinamica della consistenza di cassa, sia per la parte libera che per quella vincolata.

(La Legge di Bilancio 2019 -n.145/2018- prevede al comma 906 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a ***quattro dodicesimi*** *sino alla data del 31 dicembre 2019".* ***Non viene ripristinano il limite derogatorio dei cinque dodicesimi.***
La legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) introduce un altro tipo di anticipazione di liquidità. I commi da 849 a 857 introducono un dispositivo che consente a Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni di richiedere anticipazioni di liquidità a breve termine finalizzandone l'utilizzo alla accelerazione del pagamento dei debiti commerciali. La norma consente agli istituti di credito (banche, Cdp, intermediari finanziari, istituzioni finanziarie UE) di concedere anticipazioni di liquidità agli enti, da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali. La misura massima concedibile per gli Enti locali, e quindi anche ai Comuni, è di 3/12 delle entrate accertate nel 2017 relativamente ai primi tre titoli delle entrate (comma 850). Alle anticipazioni, che non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, non si applicano gli articoli 203, comma 1, lettera b), e 204 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché l'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno. Le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere richieste anche nel corso dell'esercizio provvisorio (comma. 851). Possono essere finanziati anche i debiti fuori bilancio, purché riconosciuti con le modalità previste dal TUEL (art. 194).

Verifica equilibrio Corrente anni 2019/2021

Le previsioni della gestione corrente risulta in equilibrio cosi come risultante dalla tabella seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.713.531,85			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		236,11	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		80.766,50	80.766,50	80.766,50
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		10.349.710,22	9.102.112,26	9.092.795,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		10.120.190,83	8.866.507,76	8.888.018,74
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			662.027,64	673.325,37	708.763,55
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		148.989,00	154.838,00	124.010,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti [2]	(+)		0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3] **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:
a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.
La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015/2017.
L'ente non si è avvalso e non intende avvalersi della facoltà di rinegoziazione mutui e prestiti.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*

a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
b) condoni;
c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
d) entrate per eventi calamitosi;
e) alienazione di immobilizzazioni;
f) accensioni di prestiti;
g)contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*

a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
c) eventi calamitosi,
d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
e) investimenti diretti,
f) contributi agli investimenti.

Nel bilancio oggetto di esame sono previste nei primi tre titoli di parte entrata e nel titolo I di parte spesa, stanziamenti "non ricorrenti" in misura non significativa in ragione del mantenimento degli equilibri di cassa e complessivi del bilancio. La voce di entrata relativa ai proventi da lotta all'evasione risulta svalutata attraverso il corrispondente finanziamento del FCDE.

La nota integrativa

La Nota Integrativa è stata predisposta avuto riguardo alle previsioni di cui al comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019/2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali del 18.07.2018 e, per quanto attiene la nota di aggiornamento, con il presente parere.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio, per quanto programmato anticipatamente o contestualmente alla predisposizione del Documento. Verrà integrato con successive variazioni all'atto dell'approvazione di specifici atti di programmazione successivamente adottati.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.
I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.(*Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

L'Ente ha adottato il Programma in esame con la deliberazione GC n.50 del 12.04.2019, da sottoporre alla definitiva approvazione del Consiglio.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. (*Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente").*

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. n.50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

L'Ente ha adottato il Programma in esame con la deliberazione GC n.51 del 12.04.2019, da sottoporre alla definitiva approvazione del Consiglio.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. n.165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio comunale - triennio 2019/2021 - D.L. n.112/2008 Art. 58.

L'Ente ha adottato il Piano in esame con la deliberazione GC n.52 del 12.04.2019, da sottoporre alla definitiva approvazione del Consiglio.

Piano triennale 2019/2021 di razionalizzazione dotazioni strumentali, delle

autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio e di altre tipologie di spese di funzionamento. (Art.2, commi 594-599, Legge 24 dicembre 2007, n.244)

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008), all'articolo 2, commi 594 e seguenti, prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni. Nello specifico il comma 594 impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni. In particolare la legge individua piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:
- dotazioni strumentali, anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", ***allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).***

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8%. Il gettito atteso è di euro 570.000,00. Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	958.135,12	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TASI	207.554,13	207.872,00	207.555,00	207.555,00
TARI	2.310.766,50	1.902.299,00	1.902.299,00	1.902.299,00
Totale	**3.476.455,75**	**3.110.171,00**	**3.109.854,00**	**3.109.854,00**

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell´applicazione del tributo è contenuta nello specifico Regolamento approvato dal Consiglio comunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune dispone dei i seguenti tributi*:*

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- diritti sulle pubbliche affissioni (DPA);
- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
DPA	19.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
COSAP	170.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00
Imposta di soggiorno	80.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale	**288.000,00**	**281.000,00**	**281.000,00**	**281.000,00**

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	300.000,00	0,00	0,00	0,00
IMU	350.000,00	200.000,00	50.000,00	50.000,00
TASI				
ADDIZIONALE IRPEF				
TARI	150.000,00	106.000,00	0,00	0,00
TOSAP				
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI				
Totale	**800.000,00**	**306.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (assestato o rendiconto)	51.830,81	0,00	51.830,81
2019	50.000,00	0,00	50.000,00
2020	50.000,00	0,00	50.000,00
2021	50.000,00	0,00	50.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	80.000,00	80.000,00	80.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	**80.000,00**	**80.000,00**	**80.000,00**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'organo di revisione ha verificato che l'ente nella determinazione del FDCE non ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010), per assenza dei dati al momento non ancora forniti da Agenzia Entrate Riscossioni.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: "ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fitti attivi e canoni patrimoniali	269.750,16	269.750,16	269.750,16
TOTALE PROVENTI DEI BENI	**269.750,16**	**269.750,16**	**269.750,16**

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido			n.d.
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	0,00	0,00	n.d.
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi	4.000,00	10.402,00	38,45%
Parchimetri	195.000,00	45.140,00	431,99%
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi			n.d.
Totale	**199.000,00**	**55.542,00**	**358,29%**

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019/2021 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	1.834.078,62	1.781.009,40	1.784.442,63
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	179.191,53	179.121,48	179.294,14
103	Acquisto di beni e servizi	4.652.775,13	3.928.406,79	3.911.914,77
104	Trasferimenti correnti	1.956.841,00	1.968.106,00	1.978.356,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	116.309,31	110.460,31	104.714,31
108	Altre spese per redditi da capitale	36.000,00	36.000,00	36.000,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	37.477,72	5.000,00	5.000,00
110	Altre spese correnti	1.307.517,52	858.403,78	888.296,89
	Totale	**10.120.190,83**	**8.866.507,76**	**8.888.018,74**

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 *rispetto al valore medio del triennio 2011/2013*, pari ad € *1.432.602,55,* considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come risultante dal prospetto che segue;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente *spesa dell'anno 2009* di euro 304.116,90, come risultante dagli atti di approvazione della programmazione delle assunzioni "flessibili";

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

Spesa personale 2019-2021	2019	2020	2021
Personale + segretario + ANF+retribuzione di posizione	1.097.380,26	1.112.597,61	1.107.931,64
Straordinario	14.050,74	14.050,74	14.050,74
Fondo	151.151,67	151.151,67	151.151,67
Indennità di risultato segretario +responsabili	24.439,15	24.439,15	24.439,15
Vacanza contrattuale	4.167,66	6.262,32	6.226,18
Elemento perequativo	10.310,55	10.418,88	10.322,40

Straordinario regionali	18.414,42	0,00	0,00
Straordinario europee	15.000,00	0,00	0,00
TOTALE A	**1.334.914,45**	**1.318.920,37**	**1.314.121,78**
Oneri personale +segretario	409.728,07	414.897,29	412.867,88
Oneri Straordinario	4.623,54	4.623,54	4.623,54
Oneri fondo	49.737,97	49.737,97	49.737,97
Oneri indennità di risultato segretario +responsabili	7.994,71	7.994,71	7.994,71
Oneri vacanza contrattuale	1.504,60	2.259,01	2.245,65
Oneri elemento perequativo	3.756,08	3.779,53	3.739,12
TOTALE B	**477.344,97**	**483.292,05**	**481.208,87**
Rimborso Alghero	10.860,16	0,00	0,00
Buoni pasto	15.490,12	15.490,12	15.490,12
Formazione-missioni-diritti di rogito (altre spese)	26.824,16	26.824,16	26.824,16
TOTALE C	**53.174,44**	**42.314,28**	**42.314,28**
Totale D (=A+B+C)	**1.865.433,86**	**1.844.526,70**	**1.837.644,93**
Somme in detrazione:			
Formazione-missioni-diritti di rogito (altre spese)	26.824,16	26.824,16	26.824,16
Somme detrazione fondo	6.133,43	6.133,43	6.133,43
Oneri somme detrazione fondo	2.018,27	2.018,27	2.018,27
Categorie protette senza aumenti contrattuali	24.379,47	24.379,47	24.379,47
Personale stagionale con finanziamento quote proventi per violazione C.D.S.	32.508,40	32.508,40	32.508,40
Aumenti contrattuali + Oneri	229.379,86	235.125,21	233.766,19
Elemento perequativo	14.066,63	14.198,41	14.061,52
Rimborso elezioni regionali	18.414,42	0,00	0,00
Rimborso elezioni europee	15.000,00	0,00	0,00
Maggiori spese autorizzate art.3,comma 120	62.000,00	62.000,00	62.000,00

l.244/2007			
Rimborso EX LEGLER	27.270,00	9.090,00	0,00
Rimborso convenzione segreteria	14.472,60	14.472,60	14.472,60
TOTALE E	**472.467,24**	**426.749,95**	**416.164,04**
Spesa personale 2019-2021 (D-E)	1.392.966,62	1.417.776,75	1.421.480,89
Valore medio triennio 2011/2013	1.432.602,55	1.432.602,55	1.432.602,55
Differenza	**39.635,93**	**14.825,80**	**11.121,66**

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che è pari a euro *1.432.602,55.*

Spese per incarichi di collaborazione autonoma
(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

l'Ente al momento non ha previsto in bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma. Eventuali successivi contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.
L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa *tiene* altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente *rientra* nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 non sono previsti stanziamenti per le spese in esame e pertanto, al momento, risultano rispettati i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze		80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni		50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione		50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, deldecreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dallalegge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112,convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hannoapprovato ilbilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembredell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldotra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre2012, n. 243.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) ***introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL****, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:*

- ***commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987****, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;*
- ***comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007****, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano* ***piani triennali*** *per l'individuazione di misure finalizzate alla* ***razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali****, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;*
- ***commi 12 e 14 dell'articolo 6 del Dl 78/2010****, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare* ***spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009****. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono* ***effettuare spese per autovetture*** *(acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi),* ***per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009****;*
- ***comma 1-ter dell'articolo 12 del Dl 98/2011****, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano* ***operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità*** *attestate dal responsabile del procedimento;*
- ***comma 2 dell'articolo 5 del Dl 95/2012****, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare* ***spese per autovetture****,* ***di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011****;*
- ***articolo 24 del Dl 66/2014****, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici* ***obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili****, anche attraverso il recesso contrattuale.*

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il riferimento normativo recante la disciplina del FCDE è il punto 3.3 e l'esempio n.5, del principio Applicato 4/2 allegato al D.Lgs. n.118/2011, del quale si riassume di seguito gli aspetti peculiari della sua determinazione e contabilizzazione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valere su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)*

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:
- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

La Legge di Bilancio 2019 (n.145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione".

Inoltre al comma 1016 prevede che "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Il comma 1017 prevede che "I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per quanto attiene il Comune di Bosa, i calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo, fra quelli consentiti dall'ordinamento:

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
b) ~~rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;~~

~~c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).~~

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019/2021 è determinato come risultante dallo specifico Allegato *c), Fondo crediti di dubbia esigibilità,* al Bilancio di Previsione Finanziario oggetto di esame.

Il Fondo accantonato in bilancio è pari a complessivi euro 687.893,15 per il 2019 e 2020 ed euro 708.763,58 per il 2021, precisamente:

Esercizio finanziario 2019					
	Stanziamenti di BILANCIO 2019 (a)	**ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)**	**ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)**	**DIFF. d=(c-b)**	**% (e)=(c/a)**
TOTALE GENERALE	**20.630.018,92**	**687.893,15**	**687.893,15**	**0,00**	**3,33%**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	10.349.710,22	662.027,65	662.027,65	0,00	6,40%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	10.280.308,70	25.865,50	25.865,50	0,00	0,25%

Esercizio finanziario 2020					
	Stanziamenti d BILANCIO 2020 (a)	**ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)**	**ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)**	**DIFF. d=(c-b)**	**% (e)=(c/a)**
TOTALE GENERALE	**10.202.112,26**	**673.325,39**	**687.893,15**	**0,00**	**6,74%**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9.102.112,26	673.325,39	662.027,65	-11.297,74	7,27%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.100.000,00	0,00	25.865,50	25.865,50	2,35%

Esercizio finanziario 2021					
	Stanziamenti di BILANCIO 2021 (a)	**ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)**	**ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)**	**DIFF. d=(c-b)**	**% (e)=(c/a)**
TOTALE GENERALE	**9.542.795,24**	**708.763,58**	**708.763,58**	**0,00**	**7,43%**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9.092.795,24	708.763,58	708.763,58	0,00	7,79%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Gli stanziamenti risultano iscritti nel progetto di bilancio alla missione 20, programma 2 (*Accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità*) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019/2021.

Relativamente alla misura dell'accantonamento si ravvisa l'opportunità di ricalcolare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità, in relazione all'andamento storico degli accertamenti inesigibili o di difficile esigibilità, all'esito della formazione ed approvazione del Rendiconto di Gestione relativo all'esercizio 2018, al momento non disponibile, approntando le opportune risorse e apportando le correlate variazioni alle previsioni di bilancio in funzione del costante monitoraggio del rispetto del vincolo.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

-anno 2019 - euro 20.331,49 pari allo 0,20% delle spese correnti;

-anno 2020 - euro 26.578,41 pari allo 0,30% delle spese correnti;

-anno 2021 - euro 22.033,34 pari allo 0,25% delle spese correnti;

non rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (min. 0,30% delle spese correnti).

Fondi per spese potenziali

Nelle previsioni di bilancio non sono previsti accantonamenti per passività potenziali, come risultante dalla sintesi seguente [(1)]:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(1)

a) accantonamenti per contenzioso
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.
b) accantonamenti per indennità fine mandato
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);
c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

Detto fondo risulta parzialmente finanziato attraverso la previsione di cassa nel codice di bilancio relativo al fondo di riserva ordinario che, di regola, avrebbe ha esclusivamente una previsione di competenza. La consistenza del fondo di riserva di cassa non rientra tuttavia nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del TUEL *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Il Comune di Bosa non ha organismi controllati.
Con deliberazione della Giunta Comunale n.173 del 20/07/2018, avente per oggetto: "*Individuazione degli Enti e delle società partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bosa – Esercizio 2017*" ai fini dell'eventuale obbligo di redigere il bilancio consolidato, si delibera quanto segue:

. *"DI DEFINIRE il perimetro per il consolidamento dei conti, degli enti, aziende e società costituenti il gruppo amministrazione pubblica, come definito dal DPCM 28/12/2011 e successive modificazioni e dal principio applicato del bilancio consolidato, allegato n.4 al DPCM;*

. *DI INDIVIDUARE, come di seguito, le società e gli enti componenti il Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Bosa:*

Partecipazioni societarie facenti parte del G.A.P.
ABBANOA SPA - quota di partecipazione al capitale 0,08139061%;
ENTE DI GOVERNO D'AMBITO (EX AATO) - quota di rappresentatività 0,0049664%
CONSORZIO TURISTICO "COSTA DEL GRIFONE - quota di partecipazione 25%

di dare atto che:

- *la partecipazione ad Abbanoa spa ed Ex AATO, essendo inferiore al 1%, deve considerarsi irrilevante e come tale esclusa dall'ambito di consolidamento in conseguenza della ricognizione realizzata sulla base dei criteri definiti nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;*
- *che essendo oramai da diversi anni il CONSORZIO TURISTICO LOCALE "COSTA DEL GRIFONE" inattivo e come tale, non avendo predisposto e depositato i bilanci, non può essere oggetto di consolidamento.*

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)[1]

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
"Società mista porto di Bosa S.P.A."	Gestione dei posti barca pubblici su Fiume Temo	Delibera del C.C. n. 81 del 19/12/2014	Il Comune ha unilateralmente e spontaneamente stabilito di uscire dalla società mista Porto di Bosa S.P.A. Sussiste ad oggi un contenzioso con il socio privato.

[1] NOTA BENE: i commi 27, 28 e 29 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244 sono stati abrogati dall'art. 28, D.Lgs. n. 175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		10.450.308,70	1.100.000,00	450.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		10.450.308,70 *0,00*	1.100.000,00 *0,00*	450.000,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019/2021 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati, operazioni che sarebbero da considerare ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili *

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

(Poiché la regola generale è il divieto di procedere ad acquisti immobiliari, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità (assoluta necessità per obbligo giuridico)e l'indilazionabilità (impossibilità oggettiva) attestate dal responsabile del procedimento;
b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Deve essere acquisita prima della definizione delle operazioni di acquisto;
c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

**Questa limitazione è disapplicata dal comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) che introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.*

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	3.805.875,07	3.377.692,10	3.016.288,71	2.738.268,31	3.026.412,50	2.888.317,40	2.746.631,89	2.767.642,89	2.612.804,89
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	424.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	428.182,97	361.403,39	278.020,40	135.855,81	138.095,10	141.685,51	148.989,00	154.838,00	124.010,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)					*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale fine anno	**3.377.692,10**	**3.016.288,71**	**2.738.268,31**	**3.026.412,50**	**2.888.317,40**	**2.746.631,89**	**2.767.642,89**	**2.612.804,89**	**2.488.794,89**
Nr. Abitanti al 31/12	*8.064*	*7.965*	*7.936*	*7.926*	*7.927*	7.927	7.927	7.927	7.927
Debito medio per abitante	418,86	378,69	345,04	381,83	364,36	346,49	349,14	329,61	313,96

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni dal 2013 al 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	198.890,73	178.609,30	139.658,38	129.592,55	121.049,48	120.801,00	116.309,31	110.460,31	104.714,31
Quota capitale	428.182,97	361.403,39	278.020,40	135.855,81	138.095,10	141.685,51	148.989,00	154.838,00	124.010,00
Totale fine anno	**627.073,70**	**540.012,69**	**417.678,78**	**265.448,36**	**259.144,58**	**262.486,51**	**265.298,31**	**265.298,31**	**228.724,31**

La previsione di spesa per gli anni dal 2013 al 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	198.890,73	178.609,30	139.658,38	129.592,55	121.049,48	120.801,00	116.309,31	110.460,31	104.714,31
entrate correnti	9.914.091,55	9.743.173,45	9.839.893,14	8.387.387,29	8.211.245,76	9.348.416,46	10.349.710,22	9.102.112,26	9.092.795,24
% su entrate correnti	*2,01%*	*1,83%*	*1,42%*	*1,55%*	*1,47%*	*1,29%*	*1,12%*	*1,21%*	*1,15%*
Limite art. 204 TUEL	**8,00%**	**6,00%**	**4,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali sarebbe stato necessario costituire regolare accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono

evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

(I commi da 961 a 964 della legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) consentono l'apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane. Lo stock complessivo di tali posizioni debitorie è stimato in circa 2,2 miliardi di euro. Dalle operazioni di rinegoziazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l'operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui Cassa depositi e prestiti, ristruttura il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.

Il comma 963 rimanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 l'individuazione dei mutui che saranno oggetto di rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni. La norma precisa altresì che le rinegoziazioni saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi).

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Che, fatto salvo quanto precisato al successivo punto 2), le previsioni di spesa risultano congrue e le previsioni di entrate risultano attendibili sulla base:
- delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;

2) Che per quanto attiene le seguenti voci di spesa si ritiene necessario una riconsiderazione dei relativi stanziamenti all'esito delle operazioni di Riaccertamento Ordinario dei residui e della definitiva approvazione del Rendiconto di Gestione relativo all'esercizio finanziario 2018, documenti non disponibili alla data di approvazione del progetto di bilancio 2019/2021 da parte della Giunta comunale ne alla data di chiusura della presente Relazione:
- necessità di aumentare il fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione all'andamento storico degli accertamenti inesigibili o di difficile esigibilità, come risulterà dal Rendiconto predetto;
- necessità di adeguare gli stanziamenti del Fondo Ordinario di Cassa e Fondo di Riserva di Cassa;
- necessità di accantonare risorse per possibili debiti fuori bilancio o passività potenziali probabili;
- necessità di stanziare adeguate riscorse per la copertura dello squilibrio della quota *disponibile* dal risultato di amministrazione presunto. Come evidenziato in premessa, le previsioni di spesa non contengono gli stanziamenti per il ripristino del saldo negativo di cui al rigo E del *prospetto Dimostrativo del Risultato Amministrazione* dell'esercizio 2017 (di cui al rendiconto dell'esercizio chiuso) o di quello di cui al rigo E dell'*allegato A, Risultato Presunto di Amministrazione,* al bilancio oggetto di esame con il presente parere. Al momento detta ultima risultanza del citato allegato A, secondo le informazioni fornite dall'Ufficio Finanziario comunale, risulta non attendibile non avendo ancora l'Ente approvato il Riaccertamento Ordinario dei residui ne, evidentemente, il Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2018. Sarà cura dell'Ente, all'esito della formazione ed approvazione del Rendiconto di Gestione relativo all'esercizio 2018, approntare le opportune risorse e apportare le correlate variazioni di bilancio per il rispetto del vincolo, secondo le indicazioni sinteticamente riepilogate nelle tabelle riportate al punto 9.11.7 del principio contabile 4/1, allegato al D.Lgs. n.118/2011. Appropriato a tale fine potrebbe essere l'adempimento funzionale alla verifica degli Equilibri generali di bilancio e di Variazione generale di assestamento da adottarsi entro il prossimo 30 luglio;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE. Utile allo scopo risulta essere la messa a punto di un sistema contabile

in grado di monitorare in maniera costante e sistematica la dinamica della consistenza di cassa, sia per la parte libera che per quella vincolata.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni, osservazioni e suggerimenti, specificati nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

L'Organo di revisione esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione, completa degli allegati, avente ad oggetto "***Nota di Aggiornamento al Documento Unico Programmazione (D.U.P.) 2019/2021 e Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021: Approvazione"***, documenti adottati, quale schema/progetto, con la deliberazione di Giunta comunale n.54 del 12.04.2019.

Sassari, 24 aprile 2019

Il REVISORE UNICO

(Dott. Pietro Nurra)

